

Benvenuto a Don Davide Chiaussa, nuovo Parroco della Parrocchia di Sant'Alfonso in Torino

A nome del CPP che rappresento e di tutta la comunità parrocchiale, desidero dare un caloroso benvenuto a don Davide Chiaussa, nuovo Parroco di Sant'Alfonso.

Carissimo don Davide, benvenuto a casa!

Da oggi questa è la tua casa, e noi siamo la tua famiglia! Una famiglia che con gioia ha saputo attendere questo momento così carico di emozioni e di speranze. La gioia che il tuo arrivo porta a tutta la Comunità suscita emozioni che accarezzano la nostra anima, toccano il cuore, formulano pensieri di gratitudine per un evento così forte ed importante allo stesso tempo. Una gratitudine che esprimiamo innanzitutto al Cardinale Arcivescovo che ha voluto donare alla nostra comunità un nuovo pastore; ed un grazie a te perché, come hai scritto nel tuo messaggio, hai saputo andare oltre lo smarrimento iniziale legato alla grandezza dell'incarico che ti era stato affidato, per buttarti in una nuova avventura da affrontare con serenità ed entusiasmo.

Siamo fiduciosi che il Signore ti aiuterà nel compito impegnativo che assumi oggi come settimo Parroco dalla fondazione di Sant'Alfonso, avvenuta 111 anni fa.

Accogliamo con gioia tra noi un nuovo giovane pastore che, fin dai primi incontri di presentazione, ha fatto intuire doti di delicatezza, semplicità, calma ed energia. Ti abbiamo sentito fin da subito in sintonia con le nostre esperienze: la tua giovane età, il racconto che ci hai fatto della tua vocazione, i tuoi trascorsi lavorativi alla Fiat, gli anni come viceparroco nella comunità di Gesù Buon Pastore e le tue esperienze a servizio della Pastorale Giovanile e dell'Associazione NOI, ci hanno riempito di entusiasmo.

Troverai qui un'impronta profonda, lasciata su tutti noi da Don Renzo, dopo i suoi 24 anni di ministero sacerdotale nella nostra Parrocchia; una impronta di azioni, di opere e di insegnamenti sempre discreta, sobria, senza clamori però quanto mai concreta ed efficace, sorretta da una fede semplice, pura, assoluta, che tutti noi abbiamo percepito costantemente.

Troverai qui una comunità vivace ed attenta, ricca di entusiasmo e di fede, consapevole del dovere di cristiani corresponsabili della missionarietà della parrocchia, desiderosa di crescere sempre più nel proprio cammino spirituale e pronta, anche se un po' timorosa, ad assumersi responsabilità nuove in campo pastorale. La nostra è una comunità che vuole continuare ad essere una famiglia solidale, aperta, attenta ai bisogni dei deboli e dei poveri, disponibile al dialogo, convinta che, per il bene comune, è necessario accogliere l'individualità dell'altro, poiché solo nel riconoscimento di una pluralità di idee, è possibile reciprocamente arricchirsi ed avvicinarsi alla verità, vivendo in comunione con gli altri, proponendo e non imponendo il proprio pensiero, ma trovando, insieme, una soluzione. Solo così, le capacità di ciascuno possono trasformarsi in risorse utili a vantaggio degli altri, per costruire quel progetto di vita fondato nella vicendevole collaborazione che sta al vertice della vita dell'uomo.

Troverai una Parrocchia che propone numerose iniziative pastorali che toccano ogni età della vita: l'oratorio, il catechismo, i gruppi di formazione giovanili, la pastorale degli adulti, i gruppi di spiritualità, il Circolo Uomini di Azione Cattolica, gli Scout, il Coro Bimbi, il Coro Giovani, il Coro Adulti, i gruppi di preghiera e spiritualità, la comunità anziani, il gruppo del sabato.

Troverai una Parrocchia che ha saputo rispondere con vigore alla complessità della composizione del suo tessuto sociale. Il centro storico del nostro borgo, che ha accolto numerose famiglie di immigrati, è già un terreno di missione; i due gruppi del volontariato vincenziano e la Mensa del Povero, sono la risposta concreta al fenomeno della povertà e dei senza fissa dimora; l'asilo Verna, da oltre un secolo attento alla crescita dei bambini di tutti i ceti, con una particolare attenzione alle famiglie più bisognose; l'Oratorio, sempre più punto di riferimento e di crescita vera per gli adolescenti ed i giovani, capace di rinnovare e potenziare le sue strutture mentre nel quartiere in questi anni sono diminuite le aree pubbliche "sicure" destinate al gioco.

Ti confessiamo che di fronte alla molteplicità delle iniziative e delle problematiche presenti, ci siamo sentiti un po' smarriti di fronte alla notizia dell'arrivo di un solo sacerdote!

Come Consiglio Pastorale, così come Unità Pastorale, abbiamo riflettuto a lungo sul ruolo dei laici nella Chiesa preparandoci, insieme a don Renzo e don Stefano, a questo momento così delicato.

Siamo qui per aiutarti a seminare! Don Stefano amava ricordarci che nella parabola del seminatore la cosa più importante non è il terreno su cui cade il seme e se questo riesce a germogliare e a portare frutto; l'importante è che il seminatore non si stanchi di seminare. Per questo, caro don Davide, abbiamo bisogno del tuo aiuto, della tua guida e della tua preghiera, per il tanto lavoro che ci attende in Parrocchia. Ti chiediamo di prenderci per mano e di indirizzare il nostro cammino; di avere con noi la costanza, la pazienza, l'entusiasmo e l'amore nel continuare a seminare, anche di fronte allo scoraggiamento dovuto a terreni poco fertili o a persone che dopo brevi entusiasmi disperdono il loro impegno: di condividere quell'inguaribile dono di Dio che è l'ottimismo, forza che ci spinge a continuare a seminare perché, anche nel deserto, prima o poi piove.

Ci permettiamo, partendo dai tuoi carismi, di proporti fin da ora un cammino affinché la nostra comunità cresca nella fede: investiamo nei giovani e nelle giovani coppie, facciamo in modo che i gruppi giovanili, l'Oratorio, l'associazione Noi, il Coro dei Giovani diventino il fulcro e il motore di tutte le pastorali parrocchiali.

"Mentre scorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo". Vorremmo concludere ricordando l'episodio dei discepoli di Emmaus: in questo momento, sentiamo viva la presenza di Gesù al nostro fianco. Là dove l'uomo è immerso nel suo peccato e nei suoi difetti, Dio non lo abbandona, anzi lo cerca e lo insegue con amore instancabile come se non potesse essere felice senza di lui.

Sant'Alfonso e Maria Madre del Perpetuo Soccorso, patroni della nostra comunità, accompagnino il cammino il tuo cammino, don Davide, e quello di ciascuno di noi in questa nuova avventura che il Signore ci chiama a vivere da protagonisti!

Benvenuto don Davide!